

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 dicembre2025 - n. XII/1226
Ordine del giorno concernente il test neonatale leucodistrofia

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Votanti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	50
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1671 concernente il test neonatale leucodistrofia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la mozione n. 336 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 1099 del 7 ottobre 2025;

considerato che

- è già in corso in alcuni punti nascita della Lombardia un progetto pilota promosso da Fondazione Telethon e coordinato dall'Ospedale Buzzi di Milano;
- l'efficacia della terapia genica per curare la leucodistrofia metacromatica è strettamente legata alla precocità della diagnosi;

impegna la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le risorse disponibili, i fondi necessari per includere stabilmente la leucodistrofia metacromatica (MLD) nel panel regionale delle patologie diagnosticabili tramite screening neonatale, in linea a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. XII/5285 del 10 novembre 2025.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1227
Ordine del giorno concernente i lavori di ristrutturazione presso l'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco per il potenziamento dei servizi all'utenza

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	49
Votanti	n.	48
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1672 concernente i lavori di ristrutturazione presso l'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco per il potenziamento dei servizi all'utenza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- il Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco riveste un ruolo strategico nella rete sanitaria territoriale, garantendo servizi di diagnosi, cura e assistenza a una vasta utenza dell'area montana e della Val Brembana e Valle Imagna;

- l'edificio principale, pur mantenendo buone funzionalità operative, presenta limiti strutturali e impiantistici, che ne riducono l'efficienza e la capacità di risposta alle attuali esigenze sanitarie;
- è necessario procedere anche ai lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato «ex convento», pertinenza del presidio e di proprietà dell'azienda, destinato all'ampliamento dell'attività specialistica ambulatoriale in raccordo con la medicina territoriale;
- l'intervento riguarda la completa ristrutturazione di un immobile facente parte del complesso conventuale storico attiguo alla Chiesa di San Rocco, bene architettonico vincolato di pregio storico-artistico, la cui conservazione e valorizzazione rivestono interesse pubblico;

considerato che

- risulta necessario garantire condizioni ambientali adeguate e stabili durante i periodi di elevato stress termico, mediante l'implementazione di un moderno impianto di condizionamento volto a ridurre l'impatto delle ondate di calore e migliorare il comfort e la sicurezza dei pazienti, nel rispetto degli standard normativi e di efficienza energetica;
- allo stato attuale l'immobile denominato «ex convento» versa in condizioni che ne impediscono l'utilizzo funzionale;
- la superficie complessiva oggetto di intervento è pari a circa 232 m² distribuiti su due livelli fuori terra, oltre a un piano interrato destinato ad autorimessa;
- il recupero consentirà di ottenere nuovi spazi e locali a supporto del presidio ospedaliero, incrementando la capacità operativa e migliorando l'organizzazione complessiva dei servizi;

impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente

- a valutare di finanziare, compatibilmente con le risorse di bilancio, gli interventi di recupero e ristrutturazione dell'immobile «ex convento», al fine di ampliare e qualificare l'offerta sanitaria territoriale;
- a valutare di stanziare le risorse necessarie, compatibilmente con le risorse di bilancio, per la realizzazione dell'impianto di condizionamento presso il Presidio Ospedaliero di San Giovanni Bianco.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1228
Ordine del giorno concernente lo sviluppo della mobilità nella "Città Infinita" e sostegno alle opere strategiche nella dorsale pedemontana lombarda

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;
a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Votanti	n.	50
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	5

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1673 concernente lo sviluppo della mobilità nella «Città Infinita» e sostegno alle opere strategiche nella dorsale pedemontana lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- in data 18 novembre 2025 il Consiglio regionale della Lombardia ha già approvato il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR) della Lombardia;
- il PTR delinea gli indirizzi per lo sviluppo infrastrutturale e la

competitività della Lombardia;

- la «Città Infinita» identifica la fascia pedemontana - da Varese a Brescia, passando per Como, Lecco e Bergamo - come un sistema urbano continuo a forte intensità produttiva e demografica;
 - la piena funzionalità di tale asse richiede reti stradali e ferroviarie potenziate, integrate e capaci di sostenere i flussi di mobilità quotidiana di cittadini e imprese;
- considerato che
- Bergamo e Brescia costituiscono due nodi di snodo fondamentali della dorsale pedemontana, con rilevante influenza sui collegamenti ovest-est e nord-sud;
 - gli interventi strategici riguardano il potenziamento ferroviario e viabilistico indispensabili per migliorare accessibilità, distribuzione dei flussi e integrazione del nodo bergamasco nella rete regionale;

impegna la Giunta regionale
e l'Assessore competente

- a sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio, le opere considerate prioritarie per la «Città Infinita»;
- a sviluppare una pianificazione unitaria e condivisa con enti locali e gestori infrastrutturali, valorizzando il ruolo delle province lombarde coinvolte come poli di cerniera della rete pedemontana;
- a riconoscere la «Città Infinita» quale quadro di riferimento negli aggiornamenti del PTR, includendo gli interventi strategici di completamento della dorsale pedemontana.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1229
Ordine del giorno concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Votanti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1674 concernente i bandi a favore dei comuni ricadenti nel Parco dell'Adamello e soggetti a vincoli paesaggistici e culturali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- numerosi comuni situati all'interno del Parco dell'Adamello presentano ambiti territoriali sottoposti a vincoli paesaggistici, ambientali e culturali, anche in relazione alle competenze delle Soprintendenze;
- tali vincoli, pur essendo fondamentali per la tutela del patrimonio naturale e storico, comportano maggiori complessità procedurali, tempi più lunghi e costi aggiuntivi nella realizzazione di interventi pubblici;
- i piccoli comuni montani faticano spesso ad accedere ai bandi ordinari, trovandosi in condizioni oggettivamente svantaggiate rispetto a territori non soggetti a tali limitazioni;

considerato che

- l'equilibrio tra tutela del territorio e sviluppo delle comunità locali richiede strumenti dedicati e coerenti con le specificità delle aree protette;
- la predisposizione di bandi mirati può favorire interventi compatibili con i vincoli esistenti, senza compromettere la

salvaguardia ambientale e culturale;

- misure di sostegno dedicate rappresentano un'opportunità per valorizzare i territori del Parco e contrastare fenomeni di spopolamento e marginalizzazione;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a promuovere l'attivazione di bandi specifici dedicati ai comuni ricadenti, anche parzialmente, nel Parco dell'Adamello, tenendo conto dei vincoli paesaggistici e culturali presenti;
- a prevedere, nei bandi, criteri di accesso e modalità attuative semplificate, coerenti con le procedure autorizzative richieste dalla normativa di tutela;
- a riconoscere le maggiori difficoltà e i maggiori oneri sostenuti dai comuni soggetti a vincoli, attraverso forme di premialità o supporto tecnico;
- a favorire interventi pubblici orientati alla manutenzione, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio esistente, in coerenza con le finalità del Parco e delle Soprintendenze.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1230
Ordine del giorno concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	60
Votanti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1679 concernente le agevolazioni e welfare per il personale delle ASST situate in contesti periferici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il territorio servito dall'ASST del Garda comprende 76 comuni e si estende su oltre 2mila km quadrati, dalla montagna ai laghi alla pianura, con una distanza di oltre 100 Km dal punto più a nord a quello più a sud;
- l'Ospedale di Gavardo costituisce il punto di riferimento per tutta la Valle Sabbia, l'Alto Garda ed anche del basso trentino-Valli Giudicarie, con un bacino d'utenza di oltre 130.000 abitanti che nel periodo turistico arriva a 450/500.000. La gran parte del territorio è costituito da montagna e valli e la viabilità è particolarmente complessa, con comuni situati a una distanza tra i 30 e i 50 km dall'ospedale stesso e fino a 80 km dal capoluogo provinciale. Pertanto, il presidio di Gavardo costituisce l'unico vero riferimento per il territorio;

considerato che

da tempo cittadini e lavoratori segnalano la difficile situazione di diversi reparti dell'Ospedale di Gavardo a causa della carenza di personale, consistenti nello specifico:

- reparto radiologia: l'organico medico è ridotto al minimo, con il servizio che dipende quasi interamente da medici gettonisti, supportati dai radiologi aziendali solo per la tele-refertazione;
- reparti di base: la mancanza di infermieri ha determinato la riduzione dei posti letto in Medicina, da 40 a 30; in Ortopedia, da 25 a 15; in Chirurgia, da 25 a 15;
- pronto soccorso: oltre alla carenza di medici, il personale attualmente in servizio è costretto a lavorare durante le ore notturne senza il supporto di alcuni specialisti;